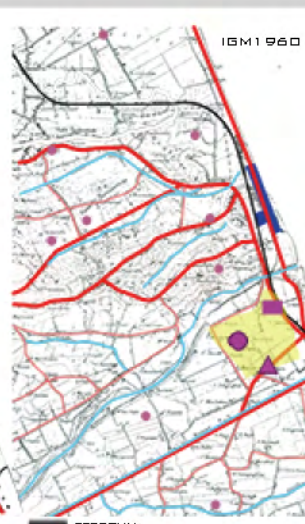
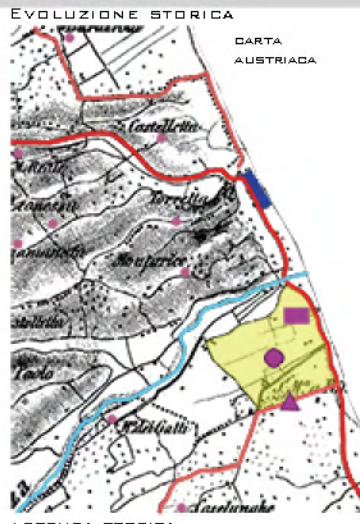


studente: Cinzia La Forgia



**STORIA**  
 LA CITTÀ DI PORTO RECANATI VENNE FONDATA DAI ROMANI NEL 184 A.D., CON IL NOME DI POTENTIA, IN QUANTO SORGEVA NEI PRESSI DELL'OMNIMO FIUME. VENNE COSTRUITA AI MARGINI DI UNA ANTICA LINEA DI COSTA, ED AVEVA LA TIPICA STRUTTURA DI UNA COLONIA ROMANA, CON IL CARDO E IL DECUMANO. IL PRIMO NUCLEO ABITATIVO INTORNO AL QUALE È NATA L'ATTUALE CITTÀ, NASCE VIDINO AL CASTELLO SVEVO SUCCESSIVAMENTE VI FU ANCHE LA COSTRUZIONE DEL PORTO. PORTO RECANATI SI AVVIA VERSO UN MAGGIORE SVILUPPO A PARTIRE DAL 700 FINO AD ARRIVARE ALLA CONFORMAZIONE ODIERNA.

**LEGENDA STORICA**  
 \_SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
 \_SISTEMA IDROGRAFICO  
 \_SISTEMA INSEDIATIVO  
 NUCLEO URBANO  
 CITTÀ DI POTENTIA  
 CASALI

SCALA 1:5000



PERCORRENDO IL FIUME POTENZA DI SI RENDE CONTO DI COME LE CONNESSIONI VERDI, IN PARTICOLARE MODO LA FRUIBILITÀ DELLE CONNESSIONI STESSE, NON SIANO MESSE IN RISALTO. IN QUESTA FOTO VIENE RIPORTATO UNO DEI POCCHI PONTI E PERCORSI CICLABILI CHE COSTEGGIANO IL FIUME.



RIVOLGENDO UNO SGUARDO NEI DINTORNI DELL' HOTEL HOUSE, SI PUÒ BEN VEDERE COME LO SPAZIO CIRCOSTANTE NON SIA PRESO IN CONSIDERAZIONE E COME NON VI SIANO TRAME DI VERDE CHE METTANO IN RISALTO TUTTO IL VASTO TERRITORIO.



IL MANGATO RAPPORTO DI VIE DI COMUNICAZIONE TRA LA ZONA EST E QUELLA OVEST DI PORTO RECANATI, CREA UN FORTE DISAGIO ANCHE A LIVELLO PAESAGGISTICO ED È PER QUESTO CHE IL MID PROGETTO TENDE AD INTENSIFICARE QUESTE CONNESSIONI ATTRAVERSO UN APPROPRIATO USO DEL VERDE.

<b>PAESAGGIO DELL'ACQUA</b>	<b>PAESAGGIO RURALE E NATURALE</b>	<b>VERDE NATURALE</b>	<b>VERDE ATTREZZATO URBANO</b>	<b>PAESAGGIO URBANO</b>	<b>MARGINI URBANI</b>	<b>INFRASTRUTTURE PRINCIPALI</b>	
MARE LAGO ARTIFICIALE FIUME POTENZA TORRENTI, CANALI	VERDE ANTROPICO VIGNETI ULIVETI SEMINATIVO SEMINATIVO ARBORATO	PRATI INCOLTI VEGETAZIONE RIPARIALE AREE BOSCADE BORDI STRADALI VEGETATIVI ALBERATURA DI COLLEGAMENTO ALBERATURA DI SEPARAZIONE	VERDE PRIVATO (ORTI, GIARDINI) VERDE STORICO (PINETA) VERDE PUBBLICO (PARCHI)	TESSUTO URBANO ANNI 60-70 TESSUTO URBANO ANNI 50 TESSUTO URBANO TURISTICO RESIDENZIALE ANNI 70 INSEDIAMENTI RURALI SPARSI	STABILIMENTI BALNEARI ZONA TURISTICA RICETTIVA HOTEL ANNI 70 CASALI	DEPURATORE AREE ED EDIFICI D'IMPORTANZA STORICA AREA PRODUTTIVA	MARGINI URBANI DISCONTINUI MARGINI LINEARI MARGINI FRASTAGLIATI MARGINI TESSUTO COMPLETAMENTE IRREGOLARI

SEZIONI 1:5000



studente: Cinzia La Forgia

- 1 PAESAGGIO RURALE
- 2 PAESAGGIO INDUSTRIALE
- 3 PAESAGGIO COSTIERA
- 4 PAESAGGIO FLUVIALE



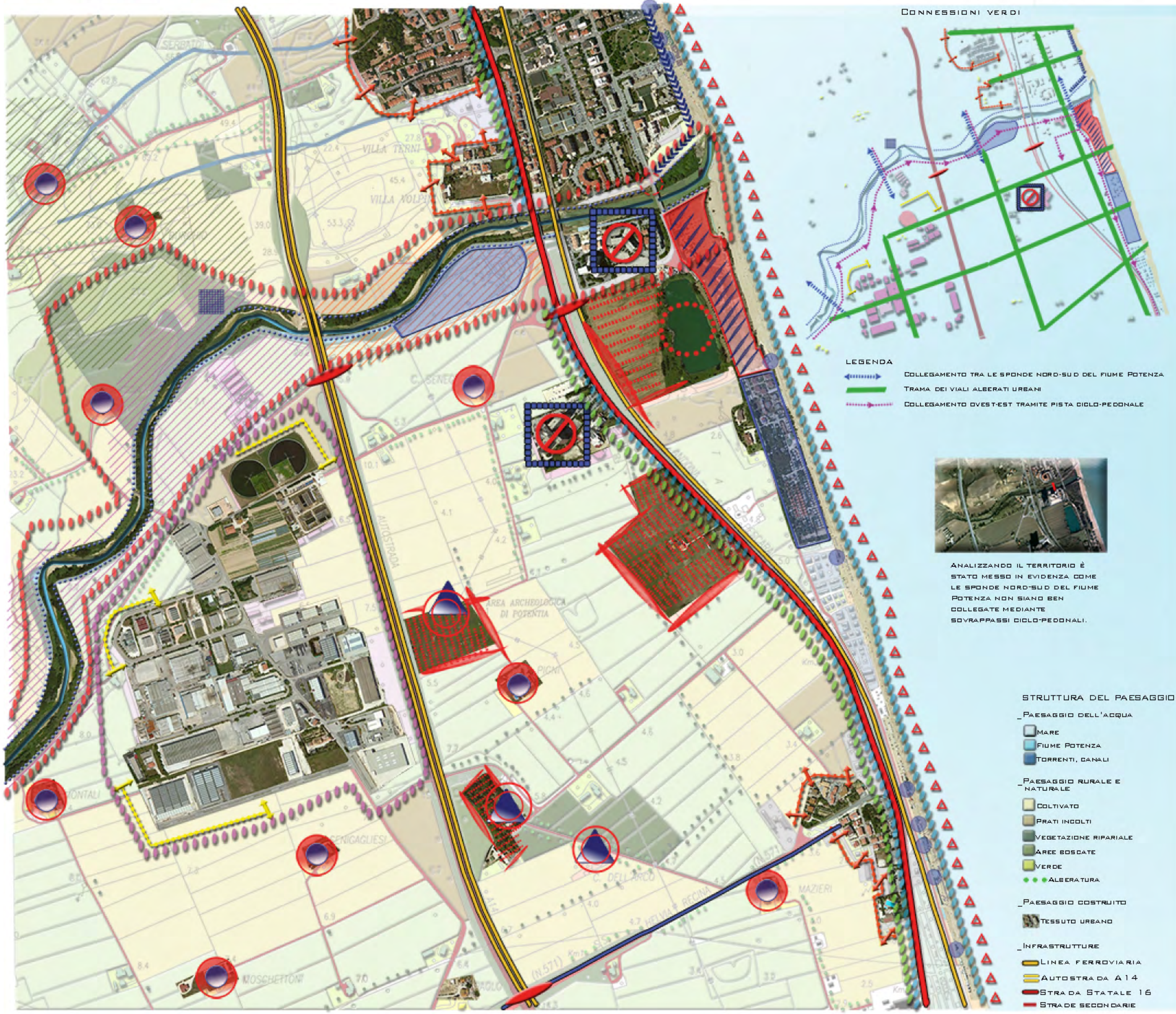
UN IMPORTANTE ELEMENTO NATURALE, IL FIUME POTENZA SCINDE NETTAMENTE IN DUE GRANDI PARTI IL TERRITORIO. LA PARTE A NORD DEL FIUME COMPRENDE UN SISTEMA COLLINARE PREVALENTEMENTE CARATTERIZZATO DA COLTIVAZIONI DI VIGNETI ED OLIVETI. LA PARTE A SUD INVECE È PIANEGGIANTE ED È SOSTITUITA DA UNA FITTA MAGLIA DI COLTIVAZIONI A SEMINATIVO SEMPLICE E SEMINATIVO AGRICOLA. ALL'INTERNO DI QUESTA SECONDA AREA TROVIAMO DEGLI INSEDIAMENTI SPARI ED EDIFICI AD ALTA DENSITÀ DI FORTE IMPATTO VISIVO. QUEST'AREA È CARATTERIZZATA FORTEMENTE DALLA PRESENZA DI GRANDI ELEMENTI STORICI, CHE I CASALI CHE SONO MAL COLLEGATI TRA LORO E CHE POTREBBERO ESSERE UTILIZZATI A FINE TURISTICA. LA ZONA ARCHEOLOGICA DOVE SORGEVA LA DITTA DI POTENZA CHE RAPPRESENTA UNA FORTE IMPRONTA DEL PASSATO MA CHE PURTROPPO NON È ADEGUATAMENTE VALORIZZATA; LA CASA DELL'ARCO DOSSI CHIAMATA PARDHÈ HA INGLOTTITO DEI RESTI ANCORA OGGI VISIBILI DI UN VECCHIO PONTE ROMANO, CHE PERMETTEVA IL COLLEGAMENTO SUD-OVEST ED INFINE L'ABBZIA DI SANTA MARIA IN POTENZA FONDATA DALL'ORDINE MONASTICO DEI CROCEFERI NEL XII SECOLO, POSSEDDUTA E CUSTODITA OGGI DA PRIVATI CHE NON NE PERMETTONO LA FRUIBILITÀ.

L'AREA INDUSTRIALE, COLLOCATA ALL'INTERNO DEL PAESAGGIO RURALE È SITUATA PRECISAMENTE NELLA PARTE SUD-OVEST DELLA DITTA ED È "DELIMITATA" DALL'AUTOSTRADA A 14, DAL FIUME POTENZA E DALLA STRADA REGINA. NONOSTANTE L'ESTENSIONE NON ECESSIVA, QUESTO INSEDIAMENTO HA UN FORTE IMPATTO VISIVO IN QUANTO NON ABBIAMO ALCUNA RELAZIONE CON IL CONTESTO. DI TROVIAMO DAVANTI AD UN'AREA FRAGILE, FRASTAGLIATA E POCO COMPATTA, CHE NON INTEGRANDOSI BENE CON IL RESTO DEL PAESAGGIO CREA UN NETTO E FORTE DISTACCO CHE DETURBA IL TERRITORIO.

L'AREA COSTIERA SI ESTENDE LONGITUDINALMENTE AL LITORALE ED È SEPARATA DALL'AREA RURALE, DALLA FERROVIA E LA STATALE 16; OLTRE A SUDDIVIDERE LE DUE AREE, PERMETTONO IL COLLEGAMENTO NORD-SUD MA LIMITANO I COLLEGAMENTI EST-OVEST CREANDO COSÌ ANCHE UNA BARRIERA VISIVA. L'AREA COSTIERA LAMBITA DAL FIUME POTENZA SI DIVIDE IN DUE PARTI BEN DISTINTE. LA PARTE A NORD DEL FIUME PRESENTA L'INSEDIAMENTO DI PORTO RECANATI, UN TESSUTO PIÙ FITTO CON INSEDIAMENTI DEGLI ANNI 50 E 60-70. LA ZONA INSEDIATA A SUD INVECE, PREGRESSIVAMENTE SI RISTRINGE E CREA UN'URBANIZZAZIONE PIÙ SADA PREVALENTEMENTE TURISTICO-RESIDENZIALE DEGLI ANNI 70-80. È PROPRIO LUNGO QUESTA FASCE CHE IL TURISMO SI È SVILUPPATO MAGGIORMENTE, SINCRONIZANDO PERÒ DI ANNO IN ANNO DALLA CONTINUA EROSIONE COSTIERA CHE DETURBA IL PAESAGGIO LITORANEO. LUNGO LA COSTA SONO PRESENTI ANCHE DEI IMPORTANTI ELEMENTI CHE SONO LA PINETA E IL LAGO ARTIFICIALE. QUESTO ULTIMO CREATO DISTRUGGENDO L'ANTICA NEROPOLI ROMANA È IN STATO DI ASSANDONO E DEGRADO IMPOSSIBILITANDO COSÌ LA FRUIZIONE.

IL FIUME POTENZA È UN ELEMENTO CHE CARATTERIZZA FORTEMENTE IL TERRITORIO DI PORTO RECANATI POICHÉ È IL LUOGO DI SFOCIO DOPO 95 KM DI PERCORSO. POSSIAMO DIRE ANCHE CHE È UN ELEMENTO D'IMPORTANZA STORICA IN QUANTO UN TEMPO ERA SITO DI COLONIZZAZIONE ROMANA PERCHÉ LA PRESENZA DI UNA FOCE FLUVIALE POTEA ESSERE SFRUTTATA COME SCALO PORTUALE. OGGI IL POTENZA PRESENTA UN'IMPORTANTE VEGETAZIONE RIPARIALE E DEGLI ARGINI SICURI E RINFOSCATI CHE HANNO PERMESSO L'EDIFICAZIONE LUNGO IL SUO CORSO. IL FIUME VIENE ANCHE PRESO IN CONSIDERAZIONE COME UNICA ED IMPORTANTE CONNESSIONE VERDE CHE COLLEGA LA PARTE OVEST ALLA PARTE EST DI PORTO RECANATI. CONSIDERATO, QUINDI, UNA DELLE PRINCIPALI CONNESSIONI, ALL'INTERNO DEL PROGETTO SI DARÀ MAGGIORE IMPORTANZA ALLA VALORIZZAZIONE NON SOLO DEL FIUME MA ANCHE DELLE ZONE LIMITROFI, ANDANDO AD INTERVENIRE CON AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA STESSA.

CINZIA LA FORGIA - PAESAGGIO



### RISORSE

#### PAESAGGIO DEGLI SPAZI APERTI

- FIUME POTENZA 4: ELEMENTO NATURALE CARATTERIZZANTE IL TERRITORIO E LA STORIA DI PORTO RECANATI
- VERDE RIPARIALE 4: SISTEMA VEGETAZIONALE TIRICO DEL PAESAGGIO FLUVIALE, IN GRADO DI DISSIPARE L'ENERGIA DEL CORSO RIDUCENDO COSÌ IL PERICOLO DI EROSIONE E DI INONDAZIONE DEL CORSO DEL FIUME
- ZONE BOSCHATE 4: POLMONE VERDE IN PROSSIMITÀ DEL TERRITORIO URBANIZZATO
- PINETA COSTIERA 3: BARRIERA ARTIFICIALE, SOSTITUISCE UN'IMPORTANTE OASI VERDE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEL LUNGOMARE
- EDIFICI ISOLATI DI RILEVANZA STORICA (CASALI) 1 - 4: RAPPRESENTANO DEI PUNTI FOCALI DEL PAESAGGIO RURALE, CHE DI PERMETTONO DI COMPRENDERE LA LORO ANTICA STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

#### PAESAGGIO URBANO

- EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO 1: RAPPRESENTANO LA STORIA DI PORTO RECANATI CON LA PRESENZA DI RESTI ROMANI E MEDIEVALI

### CRITICITÀ

#### PAESAGGIO DEGLI SPAZI APERTI

- LITORALE 3: NONOSTANTE LE CONTINUE OPERE DI RISPANAMENTO, IL LITORALE CONTINUA A SUBIRE AZIONE EROSIONE DEL MARE
- LAGO ARTIFICIALE 3: IMPRATIBILITÀ A CAUSA DELLA MANDATA CURA DEL LUOGO STESSO E DI OGGI CHE LO CIRCONDA
- PINETA COSTIERA 3: MANDATA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI PRESENTI NEL FRONTE MARE. INOLTRE SI PRESENTA IN STATO DI DEGRADO E ASSANDONO
- EDIFICI ISOLATI D'INTERESSE STORICO 1 - 4: ASSANDONO, MANDATA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI
- AREE EGONDABILI 3
- AREE IN DISGESTO 1 - 3
- AREE A RISCHIO FRANE 3

#### PAESAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE

- LINEA FERROVIARIA 3 - 4 ED AUTOSTRADA A 14 1 - 4: IMPORTANTI ASSI DI ATTRAVERGAMENTO NORD-SUD E DI COMUNICAZIONE PER LA DITTA ADRIATICA
- STRADA REGINA 1: VIA DI IMPORTANZA STORICA
- PISTA CICLOPEDONALE 3: IMPORTANTE MEZZO DI FRUIZIONE COSTIERA

#### PAESAGGIO URBANO

- ERRATO RAPPORTO TRA SPAZI APERTI E SPAZI COSTRUITI
- AREA INDUSTRIALE 2: FORTE IMPATTO VISIVO E ASSENZA DI RELAZIONE CON IL CONTESTO
- TESSUTO URBANO 1: PRESENTA UN MARGINE NON OMOGENEO CHE NON SI INTEGRA ADEGUATAMENTE CON IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE

### CONNESSIONI VERDI

ANALIZZANDO IL TERRITORIO È STATO MESSO IN EVIDENZA COME LE SPONDE NORD-SUD DEL FIUME POTENZA NON SIANO BEN COLLEGATE MEDIANTE SOVRAPPASSI CICLOPEDONALI.

### LEGENDA

- COLLEGAMENTO TRA LE SPONDE NORD-SUD DEL FIUME POTENZA
- TRAMA DEI VIALI ALBERATI URBANI
- COLLEGAMENTO OVEST-EST TRAMITE PISTA CICLOPEDONALE

### STRUTTURA DEL PAESAGGIO

#### PAESAGGIO DELL'ACQUA

- MARE
- FIUME POTENZA
- TORRENTI, CANALI

#### PAESAGGIO RURALE E NATURALE

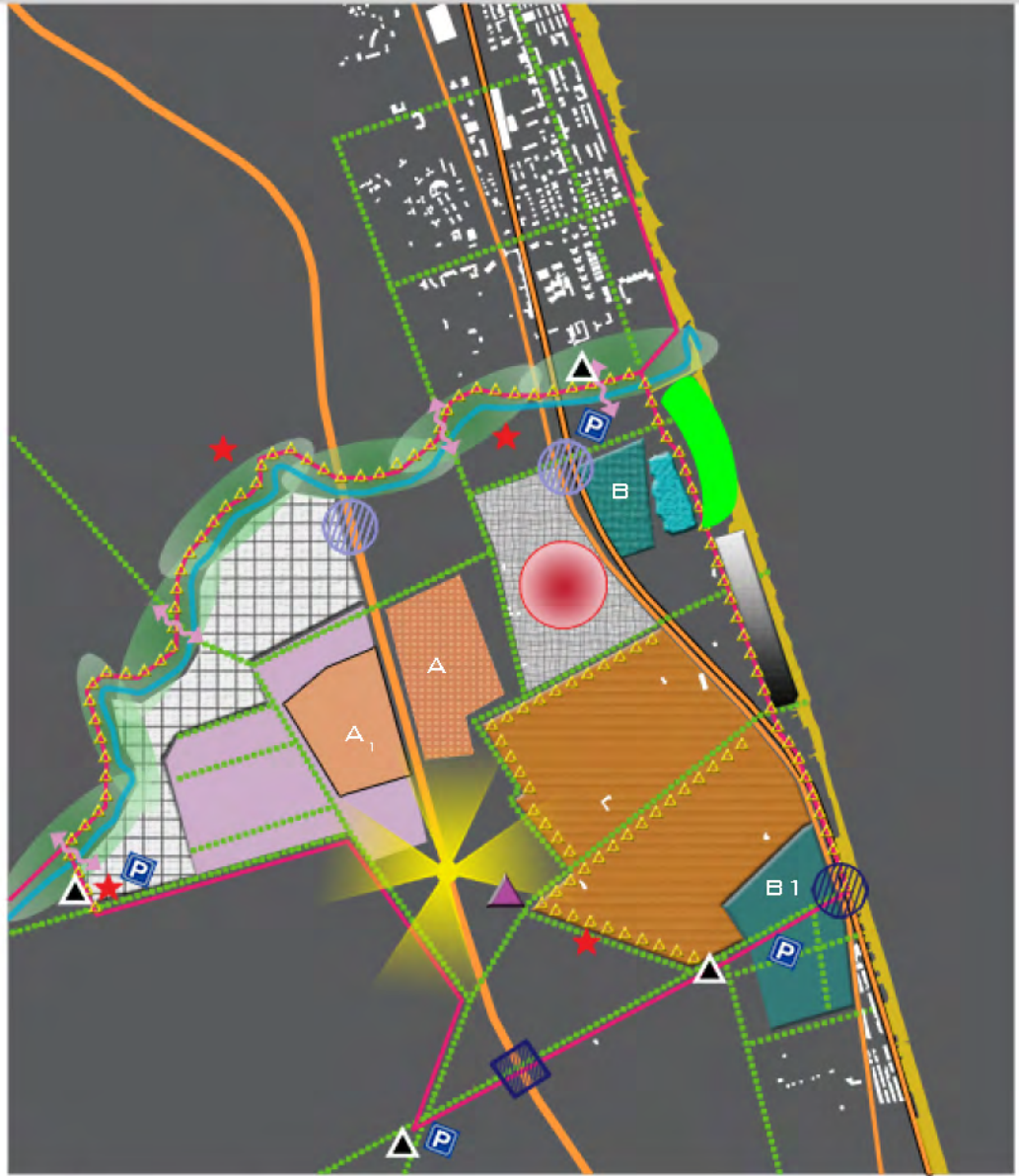
- COLTIVATO
- PRATI INCULTI
- VEGETAZIONE RIPARIALE
- AREE BOSCHATE
- VERDE
- ALBERATURA

#### PAESAGGIO COSTRUITO

- TESSUTO URBANO

#### INFRASTRUTTURE

- LINEA FERROVIARIA
- AUTOSTRADA A 14
- STRADA STATALE 16
- STRADE SECONDARIE



UNITÀ DI PAESAGGIO	OGGETTIVI	INTERVENTI
PAESAGGIO FLUVIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>RIQUALIFICAZIONE DEL VERDE RIPARIALE</li> <li>RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE</li> <li>CONSERVAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ATTUALE PISTA CICLABILE</li> <li>AUMENTARE LA CONNESSIONE TRA LA PARTE NORD E SUD DEL FIUME</li> <li>POTENZIARE LE CONNESSIONI CICLABILI E PEDONALI TRA LE DUE SPONDE DEL FIUME</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>MANUTENZIONE DEL VERDE RIPARIALE CON ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E SUCCESSIVO INNESO DI NUOVA VEGETAZIONE, INSERIMENTO DI PUNTI DI SOSTA CON ILLUMINAZIONE (AUTONOMA)</li> <li>PROLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE CON L'INSERIMENTO DI UNA ZONA PEDONALE</li> <li>REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA E RELATIVI SERVIZI (PARCHeggi AUTO, NOLEGGIO BICI, PUNTI RISTORI, PUNTI DI VENDITA, ECC.)</li> <li>CREAZIONE DI NUOVI SOVRAPPASSI DI COLLEGAMENTO TRA LE SPONDE NORD E SUD DEL FIUME</li> </ul>
PAESAGGIO URBANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA</li> <li>RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E ARCHITETTONICO (CASA DELL'ARCO, ABBAZIA)</li> <li>VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI E DELLE TRAME DEL PAESAGGIO AGRARIO E DEL PAESAGGIO URBANO (FIALRI ALBERATI, ECC.)</li> <li>VALORIZZAZIONE ANCHE CON FINALITÀ FRUITIVE DEL BOSCO</li> <li>AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIBILITÀ DELLA AREA (SOVRAPPASSI, PORTE DI ACCESSO, ECC.)</li> <li>RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE AREE DI PERTINENZA HOTEL HOUSE</li> <li>DEFINIZIONE DEI MARGINI DELL'AREA URBANA A SUD DI PORTO RECANATI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE ALL'INTERNO DELL'AREA ARCHEOLOGICA, COLLEGANDOLO AL NUOVO PERCORSO CICLO-PEDONALE</li> <li>POSIZIONAMENTO ALL'INTERNO DEL BOSCO DI TAVOLI, PANCHINE PER L'UTILIZZO A FINE TURISTICO</li> <li>SFRUTTAMENTO DEL SOVRAPPASSO ESISTENTE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN PUNTO PANORAMICO, RIVOLTO ALL'AREA FLUVIALE, COSTIERA, RURALE E INDUSTRIALE</li> <li>VALORIZZAZIONE DELLA TRAMA DEI VIALI ALBERATI URBANI, AVENTE SIA LA FUNZIONE DI RIGIUDICAZIONE RISPETTO A QUELLO ESISTENTE, SIA QUELLA DI DEFINIZIONE DELL'AREA DI POTENZIALE SVILUPPO DELLA ZONA URBANA A NORD DEL FIUME</li> <li>REALIZZAZIONE DI UN PUNTO RISTORO</li> <li>TRASFERIMENTO DEI DIRITTI EDIFICATORI, INDIVIDUATI NEL PRG, DALL'AREA VICINA ALL'AREA ARCHEOLOGICA, POSIZIONANDOLI NELLA NUOVA AREA DI ESPANZIONE A SUD DELLA CITTÀ</li> <li>INSERIMENTO DI SPAZI DI VERDE ATTREZZATO ED AMPLIAMENTO DEL PARCHeggio ESISTENTE</li> <li>INSERIMENTO DI VERDE ATTREZZATO E PARCHeggi, VOLTO AD UNA MAGGIORE VALORIZZAZIONE DELL'HOTEL HOUSE E DELLE ZONE CIRCOSTANTI</li> <li>REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICA B&amp;B</li> </ul>
PAESAGGIO COSTIERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>RIQUALIFICAZIONE DELLA PINETA COSTIERA</li> <li>RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPEGGIO</li> <li>RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARENILI E DELL'AFFACCIO A MARE</li> <li>FACILITARE LA CONNESSIONE TRA L'AREA OVEST E L'AREA EST</li> <li>RIQUALIFICAZIONE DEL LAGHETTO ARTIFICIALE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>OPERAZIONE DI MANUTENZIONE E RIPULITURA DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE CON SUCCESSIVO RINSECCIMENTO DELLE ALBERATURE CARATTERIZZANTI. CONTATTO CON LA PISTA CICLO-PEDONALE</li> <li>RECUPERO DEL CAMPEGGIO CON OPERE DI RIPULITURA E RIATTIVAZIONE DEL SITO A LIVELLO TURISTICO</li> <li>INSERIMENTO DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE CHE SI DIRAMI LUNGO LA COSTA ANDANDO AD INTERAGIRE CON I PUNTI DI INTERESSE PIÙ IMPORTANTI</li> <li>CREAZIONE DI UN NUOVO SOVRAPPASSO CHE METTA IN RELAZIONE IL PAESAGGIO RURALE CON QUELLO COSTIERO, DANDO INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI UNA CONTINUAZIONE DELLA PASSEGGIATA ALL'INTERNO DELL'AREA ARCHEOLOGICA</li> <li>OPERAZIONE DI MANUTENZIONE CON LA REALIZZAZIONE DI UNA ZONA ATTREZZATA CHE CONSENTA UN MAGGIORE INTERESSE DELL'AREA STESSA</li> </ul>
PAESAGGIO INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>RIDEFINIZIONE DEI MARGINI</li> <li>INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA INDUSTRIALE NEL CONTESTO ADIACENTE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>TRASFERIMENTO DEI DIRITTI EDIFICATORI INDIVIDUATI NEL PRG DALL'AREA VICINA ALL'HOTEL HOUSE POSIZIONANDOLI ALL'INTERNO DELL'ATTUALE ZONA INDUSTRIALE E DENSIFICANDOLA</li> <li>PREVISIONE DI SPAZI VERDI ATTREZZATI A RIDOSSO DEL FIUME CHE CONTEMPORANEAMENTE VANNO A RIDOPPIARE I MARGINI INDUSTRIALI</li> <li>REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE ALBERATO CON LA FUNZIONE DI RIMARGINARE L'AREA INDUSTRIALE</li> </ul>

**LEGENDA**

LAGHETTO ARTIFICIALE	VERDE DI DEFINIZIONE E DI QUALIFICAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE	AREA INDUSTRIALE ESISTENTE	AREA URBANA SUD ESISTENTE	PUNTO DI RISTORO	HOTEL HOUSE	SOVRAPPASSO ESISTENTE	AUTOSTRADA
FIUME	PINETA	NUOVA AREA INDUSTRIALE DA PRG	NUOVA AREA TURISTICO-RICETTIVA DA PRG	PUNTO DI OSSERVAZIONE	PARCHeggio	PONTE DI COLLEGAMENTO	S.S. 16
FILARI ALBERATI	CAMPEGGIO	PROPOSTA DI TRASFERIMENTO DEI DIRITTI EDIFICATORI MEDIANTE DENSIFICAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE ESISTENTE	PROPOSTA DI TRASFERIMENTO DEI DIRITTI EDIFICATORI A COMPLETAMENTO DELLA ZONA URBANA ESISTENTE	PORTA DI ACCESSO	SOVRAPPASSO ESISTENTE	PISTA CICLABILE	FERROVIA
VERDE RIPARIALE	AREA ARCHEOLOGICA			ABBAZIA S. MARIA IN POTENTIA	SOVRAPPASSO DI PROGETTO	PISTA PEDONALE	SPIAGGIA



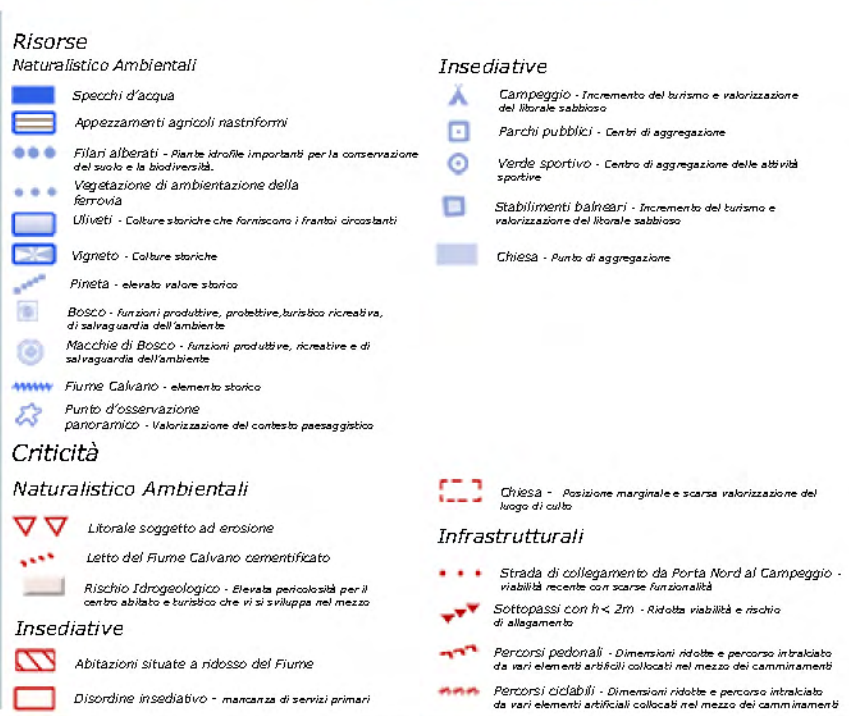
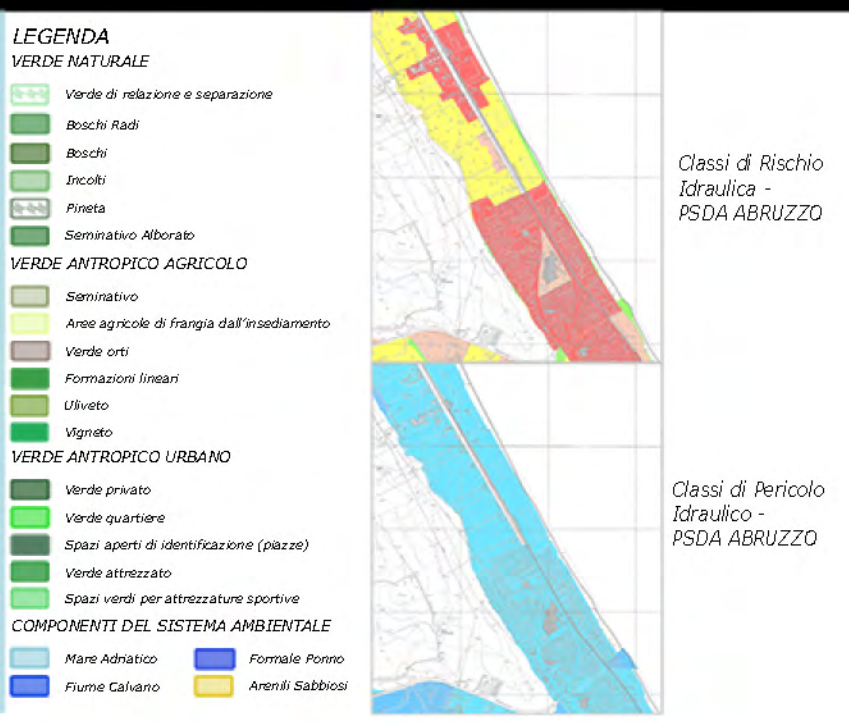
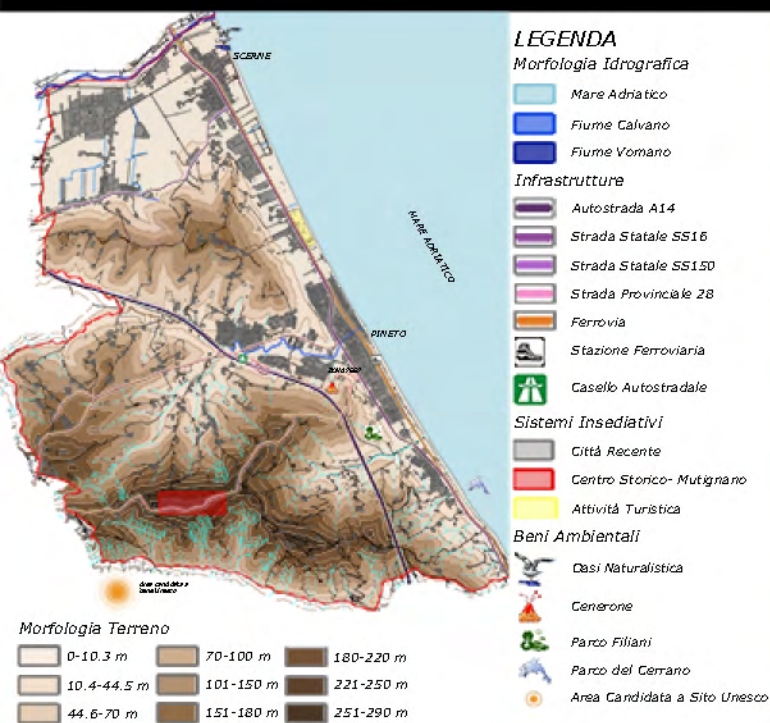
SCALA 1:5000

1. ORTO URBANO	2. IMPIANTO SPORTIVO
3. PARCO GIOCHI	4. PONTE IN LEGNO
5. PARCO FLUVIALE	
6. AREA BOSCATATA	
7. AREA ATTREZZATA	

**LEGENDA**

PINETA	VERDE PUBBLICO
VERDE PRIVATO	VERDE DI QUALIFICAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE
VERDE RIPARIALE	VERDE ATTREZZATO
BORDI STRADALI VERDI	EDIFICI ESISTENTI
AREA ARCHEOLOGICA	PISTA CICLABILE
PISTA PEDONALE	STRADA CARRABILE

ANALISI E VALUTAZIONE



MASTERPLAN scala 1:20000

DETTAGLIO MASTERPLAN scala 1:7500





Rapporto con la città



Rapporto con le infrastrutture



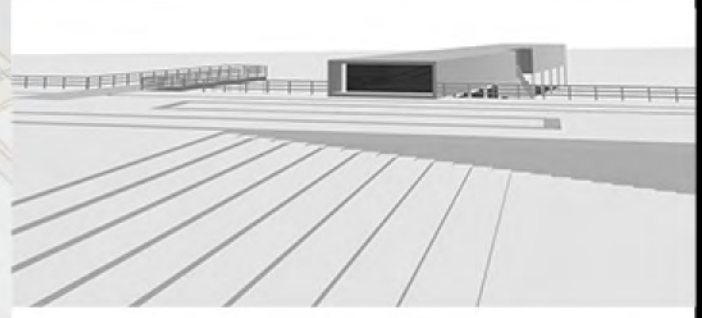
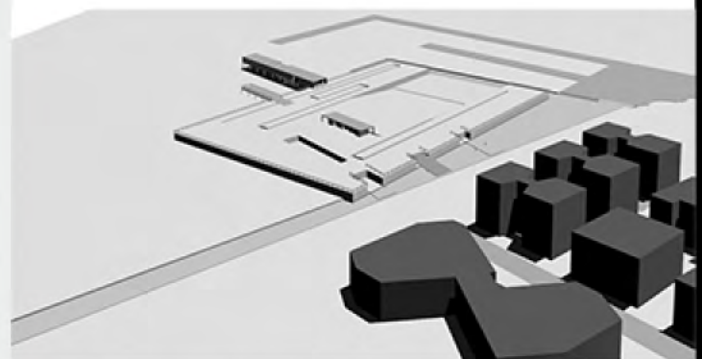
Rapporto con gli elementi naturali



Collegamento tra la città e l'area di progetto

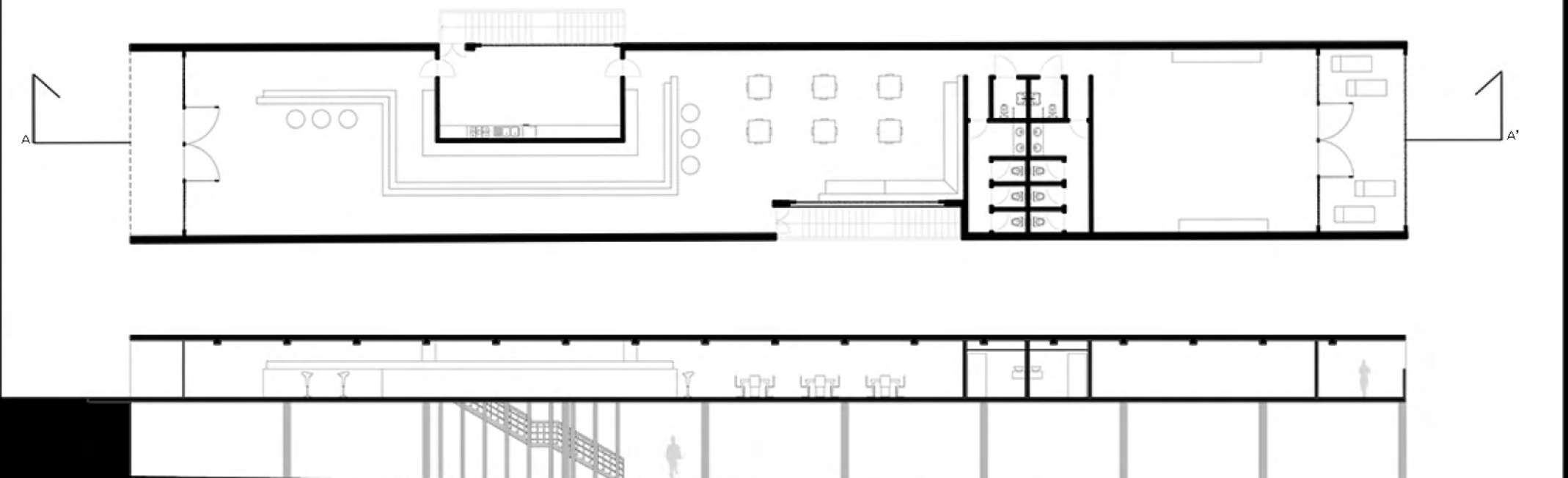


Architetti Associati, Riqualifica waterfront S.Girolamo, Bari



PROGRAMMA FUNZIONALE

- 1. Passerelle    2. Verde ombreggiato    3. Balneazione consentita    4. Apertura serale e notturna    5. Arena del mare    6. Ristorazione    7. Servizi igienici, cabine    8. Posteggio autorizzato per le barche    9. Pista ciclabile    10. Spazi espositivi
- 11. Percorso d'acqua    12. Affaccio verso il mare    13. Piastra prendisole



FOTO

PIAZZA + 5 M scala 1:200

PIAZZA + 5 M scala 1:500

PROGETTO ARCHITETTURA

PROGETTO ARCHITETTURA

PROGETTO ARCHITETTURA

## Parchi fluviali e città contemporanea: alcuni casi italiani



PRUSS 2010 plan – Città di Settimo Torinese, Borgaro, Torino (1)

Ogni paesaggio in base alla sua conformazione ha cercato di darsi una forma particolare, avendo in mente basi ben precise.

Il fatto che dei luoghi apparentemente diversi oggi sembrano identici, manda in crisi il concetto di identità.

Tale concetto, nel nostro paese, sta gradualmente perdendo la sua importanza; occorre quindi capire da dove partire per riqualificare il paesaggio.

L'importanza del paesaggio viene data dal suo mantenersi uniforme all'aspetto originario, rimanendo però sempre in un continuo e parallelo sviluppo con la modernità.

All'interno del sistema italiano, ad esempio, il parco fluviale è attualmente uno dei numerosi punti di forza che il territorio possiede, in quanto è in grado di poter collegare e contemporaneamente equilibrare, tramite metodi semplici ed efficaci, la naturalezza del paesaggio con l'artificialità creata dall'uomo.

Numerosi comuni si sono domandati sul "come" rivalutare queste aree, dato che in un numero sempre più cospicuo, vengono dimenticate e di conseguenza abbandonate, ritornando al loro stato naturale; tale stato può essere considerato come un pregio, ma a volte viene visto anche come una criticità, in quanto può rappresentare un insufficiente riguardo dell'uomo nei confronti della natura.

A tal proposito possiamo citare molte città internazionali che si sono adoperate per far fronte a tale problema ed hanno elaborato numerosi progetti (che sono poi diventati anche importanti punti di riferimento) volti a cambiare definitivamente l'aspetto visivo, naturale e funzionale del parco fluviale.

Nelle grandi città metropolitane come Lione, Valencia, Torino, il precedente obiettivo di rivalutazione delle aree fluviali, assume un'importanza rilevante proprio perché grazie alla riqualificazione delle suddette zone, si offre la possibilità al cittadino di poter usufruire di aree di svago e soprattutto di uno spazio verde che gli permette di stare a contatto con la natura, eliminando la cognizione dell'area urbana che lo circonda.

“...Qui siamo inseriti in un tessuto antropizzato dove convivono habitat ed eccellenze storico architettoniche importanti: un insieme di aree protette istituite per migliorare un ambiente urbanizzato, e quindi anche per fornire opportunità di svago e aria aperta a circa due milioni di cittadini ed ai turisti che qui giungono...” (2)

In ambito italiano si cita spesso il Parco Fluviale delle Alpi Marittime che mette in collegamento il territorio francese con quello italiano, “un parco creato nel 1995 in seguito alla fusione del Parco naturale dell’Argentera con la Riserva del Bosco e dei Laghi di Palanfrè. Un’area protetta che si estende su una superficie di 25.445 ettari, ripartita su tre valli e cinque comuni.” (3)

Oltre al già citato Parco Fluviale delle Alpi Marittime, molti sono stati i progetti che hanno rinnovato il territorio tra i quali meritano di essere citati: il Parco Fluviale dell’Alcantara, il Parco Fluviale del Po, il Parco Fluviale del Tevere (che collega più regioni), ed il Parco Fluviale Gesso e Stura.

Molti sono i motivi per i quali un determinato territorio deve essere rivalutato, a partire dalle aree fluviali uno dei principali è quello di dover ridurre il degrado causato dalle attività economiche sorte a ridosso della città, il Parco Fluviale Gesso e Stura né è un esempio significativo:



(4)



(5)



(6)

“L’idea di un parco fluviale nasce molti anni fa dal bisogno di ridurre il degrado causato dalle numerose attività economiche sorte a ridosso della città, di riqualificare l’area con attività e infrastrutture rispettose dell’habitat naturale, di migliorare la qualità di vita degli abitanti e ridare una funzione sociale ai fiumi.

Lettere e petizioni da parte di associazioni e cittadini sono giunte all’Amministrazione fin dal 1979, stimolando una prima attività di ricerca storica e naturalistica sull’area, in seguito illustrata attraverso una mostra di fotografie e un catalogo.

È con il Piano Regolatore del 1986 che l’area dei bacini fluviali viene individuata come Parco della Natura e si aprono nuovi orizzonti per il futuro. I primi interventi attuati sono il completamento della zona degli impianti sportivi e del Nuvolari, la costruzione della pedancola verso Boves e della pista ciclabile, il risanamento di alcune aree e l’insediamento di alcune strutture come il Canoa Club, il Cucu, l’Oasi della Lipu. Inoltre il censimento dei boschi, delle proprietà e delle attività produttive, l’individuazione delle aree di maggiore valenza ambientale mediante l’impiego di persone disoccupate.

Dopo una lunga stasi e nella necessità di intervenire per la messa in sicurezza dei corsi d’acqua, nel 1999 il Comune di Cuneo partecipa al progetto PRUSST, prevedendo la realizzazione di aree protette con nuovi percorsi pedonali e ciclabili, laghetti e altre strutture ad uso ricreativo e sportivo e la bonifica di aree destinate a discarica.

Nel 2003, l'approvazione del Piano generale di coordinamento per la valorizzazione e difesa degli ambiti fluviali del Gesso e dello Stura segna l'inizio di una nuova era per il Parco Fluviale. Insieme all'avvio dei primi cantieri, si è voluto mettere in atto un progetto di tutela delle peculiarità naturalistiche, storico-architettoniche, culturali e agricole e delle funzioni sociali di quest'area che per la sua vicinanza al centro cittadino può contribuire significativamente al miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti. Tutto ciò però senza interferire negativamente, ma anzi integrandosi con le normali attività agricole che hanno nel tempo disegnato un paesaggio agrario esso stesso meritevole di valorizzazione. Il Parco fluviale Gesso e Stura diviene così lo strumento di promozione, sviluppo, coordinamento e di integrazione di progetti, iniziative e attività che, attraverso la valorizzazione dell'identità culturale, storica, territoriale, ambientale e paesaggistica del territorio, sta innescando un processo di sviluppo e promozione ambientale, economica e sociale.

Con il tempo il parco è dunque cresciuto e la sua vocazione di valorizzazione del territorio si è agganciata a quella di promozione, con l'obiettivo di creare una fascia che sia effettivamente fruibile. Questo significa concentrare cultura, sport, intrattenimento, didattica e relax in un unico luogo, o meglio, in uno scenario verde. Una vera e propria "rete verde" di servizi, percorsi ciclo-pedonali e culturali insieme.

Un parco dagli ideali ambiziosi: il rispetto delle vocazioni originarie del territorio e, insieme, la valorizzazione di tutte le potenzialità dell'area. Si tratta, infatti, di uno spazio polifunzionale, adatto allo sport e al relax, ma anche alla realizzazione di manifestazioni e attività culturali. La costituzione del parco vuole essere un'occasione di sviluppo per il territorio.

Per far sì che questi obiettivi vengano raggiunti risulta fin dall'inizio fondamentale il coinvolgimento della popolazione, indispensabile anche per garantirne la vitalità futura. Solo in questo modo può trovare piena realizzazione la vocazione del Parco come luogo ricreativo e socializzante a servizio della città, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini di tutte le fasce di età.

Un progetto di lungo periodo, da realizzare insieme ai cittadini che in futuro ne fruiranno, sentendolo un po' il giardino di casa propria." (7)

Da quanto detto si comprende anche la necessità di poter fruire di un rapporto diretto con la città ma anche con il cittadino stesso, con colui quindi che deve vivere nel suo "habitat" facendolo diventare proprio.

Anche il Parco Fluviale Dell'Alcantara, così come il Parco Fluviale del Tevere, promuove questo nuovo approccio verso il cittadino, dando a tutti la possibilità di essere parti attive, quindi di proporre idee in riferimento al progetto dell'area fluviale che riguarda il comune di loro residenza. "Il parco dell'Alcantara, al fine di permettere il coinvolgimento attivo della popolazione del territorio, invita gli interessati a far pervenire all'Ente ogni utile proposta, suggerimento, ecc, finalizzato alla fruizione corretta e sostenibile dell'area." (8)





(9)

Da qui l'interesse per la progettazione di aree territoriali che permettano un coinvolgimento totale con la città stessa e la creazione di aree verdi fruibili al cittadino, ma al contempo ripulite dal degrado ambientale causato dall'uomo e riportate al loro originario aspetto.

Il progetto da me elaborato, si articola (come già detto sopra per quanto riguarda parte del progetto del Parco Fluviale Gesso e Stura) ad esempio di zone di relax, di impianti sportivi e vie di collegamento ciclo-pedonali.

## Sitografia

1. PRUSST 2010 plan – Città di Settimo Torinese, Borgaro, Torino. [Online] [http://www.prusst2010plan.it/progetto\\_804.htm](http://www.prusst2010plan.it/progetto_804.htm).
2. Parco Torinese (Parks.it). [Online] <http://www.parcopotorinese.it/>.
3. Parco delle Alpi Marittime. [Online] [www.parcoalpimarittime.it](http://www.parcoalpimarittime.it).
4. Immagine da Parks.it (Federparchi). [Online] [http://www.parks.it/fotoNews/Balacaval\\_Parco2\\_800.jpg](http://www.parks.it/fotoNews/Balacaval_Parco2_800.jpg).
5. Immagine da TargatoCn.it. [Online] [http://www.targatocn.it/fileadmin/archivio/targatocn/immagini/Cuneo\\_comune/Corso\\_per\\_adulti\\_rid.jpg](http://www.targatocn.it/fileadmin/archivio/targatocn/immagini/Cuneo_comune/Corso_per_adulti_rid.jpg).
6. Immagine da Parks.it (Federparchi). [Online] [http://www.parks.it/fotoNews/Pista\\_ciclabile.jpg](http://www.parks.it/fotoNews/Pista_ciclabile.jpg).
7. Parco Fluviale Gesso e Stura. [Online] <http://www.parcofluvialegessostura.it/il-parco/origini.html>.
8. Parco Fluviale dell'Alcantara. [Online] <http://www.parcoalcantara.it/pagina.php?id=95>.
9. Immagine da quadernidelvalmontone.it. [Online] [http://www.quadernidelvaldemone.it/news/images/phocagallery/parchi/alcantara/thumbs/phoca\\_thumb\\_l\\_cartina-turistica.jpg](http://www.quadernidelvaldemone.it/news/images/phocagallery/parchi/alcantara/thumbs/phoca_thumb_l_cartina-turistica.jpg).